



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 1° agosto 1999

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. L'odierna domenica apre il mese di agosto, mese che, almeno in Italia e in Europa, costituisce per eccellenza il tempo delle ferie estive. Si tratta di un fenomeno di costume, benché l'evoluzione socio-economica faccia sì che le vacanze siano sempre più distribuite nell'arco dell'anno. In non pochi Paesi agosto è, pertanto, il mese in cui chi lavora lontano ritorna a casa e le famiglie si ritrovano al completo, non di rado in coincidenza con tradizionali ricorrenze religiose e feste patronali.

Proprio alle famiglie va, innanzitutto, il mio pensiero in questo periodo di ferie. Quante volte esse risentono dei disagi del serrato ritmo lavorativo, specialmente nelle grandi città! Quante volte è difficile trovare il clima sereno e l'atmosfera distesa per gustare l'intimità, per dialogare e far emergere le esigenze e i progetti di ciascuno! Ecco allora che le vacanze giungono propizie anzitutto per colmare queste lacune, per così dire, di "umanità", di pace, di convivialità.

2. Di qui l'esigenza che le ferie siano effettivamente un tempo di ricarica umana, in cui, lontano dall'ambiente di vita abituale, è possibile ritrovare se stessi e gli altri, in una dimensione più equilibrata e più serena.

In tale prospettiva, è senz'altro interessante notare che sempre più numerosi sono i singoli e le famiglie che approfittano delle vacanze per trascorrere qualche giorno nei cosiddetti "luoghi dello spirito": monasteri, santuari, eremi, case di ritiro. Quasi sempre, queste località uniscono la bellezza dell'ambiente naturale all'opportunità di attingere ricchezze spirituali dall'incontro con Dio nella riflessione e nel silenzio, nella preghiera e nella contemplazione.

Si tratta di una tendenza salutare, che sarebbe bene non rimanesse confinata al solo periodo delle

ferie, ma trovasse forme adeguate per accompagnare l'attività quotidiana anche in altri momenti dell'anno. La vera sfida sta, infatti, nel salvaguardare l'armonia interiore così che il ritmo dell'esistenza d'ogni giorno abbia sempre quel respiro soprannaturale di cui ognuno di noi necessita.

3. Affidiamo oggi alla protezione di Maria Santissima chi si appresta a fare le vacanze e chi le ha già terminate. A Lei affidiamo, in modo speciale, coloro che, per motivi di salute o per tante altre ragioni, non possono usufruire del periodo delle ferie. Chi si trova in vacanza possa godere del meritato ristoro e chi, invece, non ne ha la possibilità, possa comunque sentirsi circondato da concreti gesti di amicizia e di solidarietà.

In queste settimane ho seguito da vicino i fatti dolorosi del conflitto armato esistente all'interno della Colombia, con centinaia di sequestri, distruzioni di centri abitati ed anche di edifici di culto, con l'assassinio di persone inermi.

Preoccupante è poi la difficoltà che si riscontra nell'avanzamento dell'auspicato processo di pace, unica strada percorribile per la riconciliazione fra i colombiani.

La Santa Sede, che promuove con decisione ogni sforzo di pace tra i popoli ed all'interno di ciascun popolo, incoraggia ad appoggiare l'opera di riconciliazione intrapresa dall'Episcopato Colombiano e da tanti uomini di buona volontà.

Per tale nobile fine vi invito a pregare.

Chers pèlerins de langue française, c'est avec joie que je vous salue au moment de la prière mariale de l'Angélus. Je souhaite que ce temps de vacances soit une occasion particulière pour vous tourner davantage vers le Seigneur et, avec Lui, refaire vos forces spirituelles. Je vous accorde à tous la Bénédiction Apostolique.

I am happy to greet the English-speaking pilgrims and visitors who have prayed the *Angelus* with us: may you always follow the example of the Blessed Virgin Mary who “heard the word of God and kept it” (cf. *Lk* 11.28). God bless you!

Mit großer Freude grüße ich Euch, liebe Schwestern und Brüder aus den Ländern deutscher Sprache. Insbesondere heiße ich den - Tambouren-verein Schwyz herzlich willkommen. Der Herr möge Euch und Eure Lieben daheim im Glauben bestärken und weiterhin auf Eurem Lebensweg begleiten. Gerne erteile ich Euch allen den Apostolischen Segen.

Saludo con afecto a los fieles de lengua española que han participado en esta oración mariana del Angelus. Os deseo que en estas fechas veraniegas podáis reponer las fuerzas del cuerpo y

encontrar también la serenidad de espíritu que brota del encuentro con Cristo, bajo la maternal protección de su Madre, la Virgen María. Gracias por vuestra presencia y vuestras oraciones.

Desejo muitas felicidades, com a graça de Deus, aos peregrinos de língua portuguesa que porventura aqui se encontrem. Levai a certeza da minha estima e oração por vós, com uma bênção para as vossas famílias e comunidades.

Saluto con affetto i pellegrini di lingua italiana. In particolare, le Religiose dei Sacri Cuori di Gesù e Maria, per le quali auspico abbondanti frutti dal Capitolo Generale svolto in questi giorni; il gruppo dell'associazione San Vincenzo giovanile d'Italia; e i giovani della parrocchia Maria Madre della Chiesa in Aprilia, che si recheranno in pellegrinaggio a Santiago de Compostela.

A tutti auguro una buona domenica.

© Copyright 1999 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana